



## Cyberbullismo, le parole fanno più male delle botte

Il 1 ottobre alle ore 17,00 il teatro Petrolini di CastelGandolfo ospiterà il convegno dedicato alla Legge 71/2017, nata per difendere i ragazzi e le ragazze vittime di episodi di cyberbullismo. “Le parole fanno più male delle botte!”, questo il titolo dell’evento organizzato dal sindaco Milvia Monachesi, dall’Associazione Nazionale Asso. Noi Diciamo No! ONLUS e dal consigliere delegato ai servizi sociali Francesca Barbacci Ambrogi, sarà un momento di riflessione, sensibilizzazione e prevenzione di questi atti aggressivi e molesti che purtroppo sfociano in tristissimi episodi di cronaca.

L’evento è rivolto ed aperto alla partecipazione dei sindaci, degli istituti scolastici, dei genitori, dei ragazzi e ragazze e dell’associazionismo del territorio al fine di portare tra la cittadinanza le esperienze e le linee guida su come aiutare, genitori, alunni e operatori del settore a mantenere alta l’allerta su questi temi, fornendo strategie utili per arginare i fenomeni che negli ultimi tempi stanno dilagando tra le giovani generazioni.

Il convegno si aprirà con il contributo del soprano Maria Cristina Filosofi accompagnata al pianoforte dal maestro Roberto Berti. Al tavolo dei relatori siederanno la Senatrice Elena Ferrara, rappresentante USR Piemonte ufficio 4, che esporrà le finalità e le novità introdotte dalla Legge 71/2017, dedicata al contrasto e alla prevenzione del cyberbullismo, di cui è stata promotrice, Maria Pia Cirolla, presidente dell’Associazione Nazionale Asso. Noi Diciamo No! ONLUS, che da alcuni anni è attiva nel contrasto di questa tematica che sta dilagando tra gli adolescenti, dopo aver condiviso con la Senatrice Ferrara l’esperienza traumatica di un’alunna, appena tredicenne, suicidatasi, dopo essere caduta vittima della trappola della rete.

“Il cyberbullismo – commenta il Sindaco Milvia Monachesi – è purtroppo divenuta una tematica molto attuale e presente nella vita degli adolescenti. Per tale motivo è importante che noi tutti, insieme ai docenti e alle famiglie, possiamo avere dalla nostra parte i giusti “anticorpi” per poter riconoscere con tempismo le avvisaglie di possibili episodi di cyberbullismo, essere a conoscenza degli strumenti per affrontarli ed avere contezza dei diritti e doveri per un corretto e responsabile uso del web e del mondo virtuale. Ecco perché dedicare un pomeriggio a riflettere insieme su questa problematica, sarà utile ad avviare un percorso di contrasto del cyberbullismo e di tutela dei nostri cittadini più giovani”.

[Read More](#)